DAVERTOUR

Your experienced travel tour operator in the world



Kazakistan

Carovanieri lungo la grande via della Seta

Una nazione immensa a cavallo tra l'Europa e l'Asia, delimitata per un tratto dalle coste del Mar Caspio, nell'Asia centrale, che confina con la Russia e la Cina.

Il 25 ottobre del 1990 il Kazakistan si dichiarò indipendente il 16 dicembre dell'anno successivo aderì alla Comunità degli Stati Indipendenti. Sempre nello stesso anno il parlamento elesse presidente Nursultan Nazarbaev. Il 2 marzo 1992 aderì all'ONU e nel maggio successivo divenne membro del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.

ITINENARIO CON GUIDA LOCALE-ACCOMPAGNATORE DI LINGUA ITALIANA

Partenze garantite con minimo 2/massimo 6 partecipanti

Stagionalità: Maggio - Settembre

Partenze da Milano/Malpensa: giornaliere



1° giorno

Milano/Malpensa – Almaty

Partenza con volo di linea per il Kazakistan.
Pernottamento a bordo.

2° giorno

Almaty

Nelle prime ore del mattino arrivo ad Almaty.
Incontro con la guida e accomodamento in albergo.
Mattina libera.
Pranzo e nel pomeriggio visita di Almaty, situata tra le alte vette dei Monti Alatau a sud e una zona collinare a nord che digrada verso piane steppose estese fino al lago Balkash che segna il confine con la provincia di Karagandy. Le origini della città sono piuttosto recenti e risalgono alla costruzione della fortezza di Verniy nel 1854. Il forte fu eretto dai Russi e ben presto intorno ad esso si raggrupparono le prime case di coloni giunti da ogni parte dell'impero zarista. Nel 1887 il centro fu devastato da un sisma. La ricostruzione successiva seguì un piano urbanistico ordinato. Ai primi decenni del XX secolo risalgono alcuni monumenti come la cattedrale ortodossa dell'Ascensione. Le truppe sovietiche fecero il loro ingresso a Verniy nel marzo del 1918. Tre anni dopo il nome fu mutato in quello di Alma-Ata e nel 1929 assurse al rango di capitale della Repubblica Socialista Sovietica del Kazakistan in sostituzione di Kyzylorda. La città conobbe uno straordinario sviluppo dopo il 1930, anno in cui fu raggiunta da una diramazione della ferrovia Transiberiana. Secondo molti l'attrazione principale di Almaty sta nell'aspetto cosmopolita delle sue strade frequentate da genti di diverse culture e tradizioni, ciascuna con il proprio modo di vestire e i propri stili di vita. I luoghi di maggior interesse sono la Moschea Centrale, La Torre della TV che si raggiunge con la funivia, il Parco Panfilov, la Cattedrale ortodossa dell'Ascensione, il Museo degli strumenti musicali, il Museo Centrale della Repubblica del Kazakistan, il Museo statale Kasteev e il Palazzo delle cerimonie nuziali.
Cena e pernottamento ad Almaty.

3° giorno

Almaty – Issyk Kurgan – Shymkent

Trattamento di pensione completa.
Il mattino partenza verso il Issyk Kurgan che si trova a circa 50 km da Almaty, nel sud-est del Kazakistan e vicino al lago Issyk, è un tumulo funerario scoperto nel 1969. Ha un'altezza di sei metri e una circonferenza di sessanta metri. È datato al IV o III secolo a.C. situato nella Scizia orientale, appena a nord di Sogdiana. Il kurgan conteneva uno scheletro, equipaggiamento da guerriero e corredi funerari assortiti, inclusi 4.000 ornamenti d'oro. Sebbene il sesso dello scheletro sia incerto, potrebbe essere stato un principe o una principessa Saka (scita) di 18 anni. La forma dell'abbigliamento e il metodo di sepoltura suggeriscono che «L'uomo d'oro» fosse un discendente di un importante capo della tribù Saks o un membro della famiglia reale. I tesori del tumulo di Issyk Kurgan e una copia esatta dell'Uomo d'oro si trovano nel Museo archeologico kazako nella città di Almaty e nel Museo statale dell'oro e dei metalli preziosi della Repubblica del Kazakistan nella città di Astana. L'uomo d'oro sul leopardo alato è uno dei simboli nazionali del Kazakistan.
Nel pomeriggio rientro ad Almaty, e visita del Parco dei 28 combattenti di Panfilov, la Cattedrale di Zenkov e il complesso del Monumento ai Caduti. Nella stessa area vedremo il Museo Nazionale degli Strumenti e faremo conoscenza con la musica tradizionale locale e al Green Bazaar, un luogo che si deve visitare perché questo mercato è al centro della vita quotidiana della popolazione locale ed è così chiamato il "Green Bazar" , o mercato, perché in passato era il luogo tradizionale per acquistare e vendere prodotti locali come le verdure.
Trasferimento all'aeroporto e partenza con volo di linea per Shymkent, la terza città più grande del Kazakistan.
Pernottamento a Shymkent.



4° giorno

Insediamenti di Otrar

Trattamento di pensione completa.
Giornata dedicata all'escursione a Otrar, una delle città più antiche dell'Asia centrale. Nelle fonti arabe la città si chiama Farab. I primi insediamenti nel luogo della città compaiono nell'VIII secolo. La città si stava sviluppando rapidamente poiché si trovava su uno dei rami principali della Grande Via della Seta. Già nel XII secolo divenne un grande centro commerciale di artigianato e arte con palazzi, caravanserragli. Uno dei maggiori luoghi di interesse della città era il Mausoleo di Arystan-baba costruito da Timur. Gli antichi viaggiatori medioevali descrirono Otrar come un grande centro commerciale situato sulle strade delle carovane che attraversavano grandi palazzi, moschee e altri edifici architettonici. Questa città è anche collegata al nome di uno dei filosofi più famosi ed eccezionali dell'Oriente: Abu-Nasr al Farabi, nato e cresciuto a Otrar. Tra le sue opere più famose ci sono traduzioni di Aristotele e un trattato su una città ideale.
Inoltre la città svolse un ruolo importante nella storia dell'Asia centrale. All'inizio del XIII secolo Otrar era una delle città più grandi del territorio dell'Asia centrale. Faceva parte dell'Impero Khorezmshakh e inoltre era la città più settentrionale di quel paese. Era il luogo in cui si trovava una guarnigione di diverse migliaia il cui compito era quello di proteggere i confini settentrionali dell'Impero. Oltre all'importanza militare e strategica la città era anche un grande centro commerciale.
Proseguimento verso il Turkestan per la visita al complesso storico e architettonico "Azret-Sultan", Mausoleo di Khoja Ahmed Yasawi. Insediamento antico del Turkestan, necropoli, un frammento delle mura della fortezza, cittadella con porte, hammam, moschea sotterranea di Hilvet. Il Turkestan fu fondato intorno al 500 d.C. all'incrocio delle rotte carovaniere da Samarcanda, Bukhara e Khiva nel nord del Kazakistan. La città era conosciuta come il centro spirituale e politico del popolo di lingua turca nei secoli XVI-XVIII ed era la capitale del Khanato kazako. Il Turkestan ha guadagnato un'ampia reputazione internazionale grazie all'attività di predicazione del famoso sceicco e filosofo sufi Khoja Ahmed Yasawi, che qui fu sepolto in un piccolo mausoleo nel 1166.
Pernottamento a Shymkent.

5° giorno

Shymkent – Villaggio di Sairam – Parco Naturale Aksu Zhabagly

Trattamento di pensione completa.
Il mattino partenza verso il villaggio di Sairam, anticamente il nome era Ispidzhab, uno dei più grandi centri della Grande Via della Seta nel Medioevo. Fu menzionato per la prima volta nei manoscritti cinesi dell'anno 629. Nel XIII secolo assume un nuovo nome di Sairam. L'insediamento conserva i resti di edifici dei secoli XIII-IXX. Ma questo non è l'unico motivo della fama di Sairam, è anche conosciuto come il luogo di nascita del grande illuminatore del XII secolo - Khoja Ahmed Yasawi. Qui si trovano anche i mausolei di suo padre e sua madre, Ibrahim-Ata e Karashash-Ana. Trasferimento ai piedi delle montagne di Kazygurt. Visita al luogo sacro di Kamekalgan, al monte Kazygurt, all'"Arca di Noè", alle rocce santificanti "Adamo ed Eva", alle statue in pietra di animali, alla pietra magica "Dastarkhan".
Proseguimento per il Parco Naturale Aksu Zhabagly, una riserva naturale di Aksu Zhabagly che è stata istituita nel 1926 come la prima riserva del paese e oggi rimane uno dei più grandi parchi nazionali dell'Asia centrale. Situata tra le cime del Talas Alatau, un ramo dei Monti Tien Shan occidentali vicino alla città di Shymkent, la splendida riserva copre oltre 130.000 ettari. È acclamato dagli scienziati per le sue numerose specie rare di flora e fauna ed è amato dai visitatori per le numerose opportunità di esplorazione. La riserva ospita 130 diversi tipi di uccelli, tra cui 11 specie in via di estinzione. Circa 60 tipi di mammiferi - in particolare capre di montagna, orsi bruni, cervi, musteline e topi muschiati - e una dozzina di specie di rettili abitano Aksu-Zhabagly. Nella riserva è possibile avvistare anche dieci specie in via di estinzione, tra cui leopardi delle nevi, marmotte Tien Shan occidentali, pecore di montagna argali e lucertole erbacee.
Pernottamento nell'area del Parco Naturale Aksu Zhabagly.

6° giorno

Aksu Zhabagly – Shymkent – Astana

Trattamento di pensione completa.
Giornata dedicata al completamento della visita al parco Nazionale Aksu Zhabagly.
Uno scenario spettacolare come la gola di Aksu, dove è possibile fino al fiume. Il parco contiene una ricca flora, di cui 57 specie sono registrate nel Red Data Book per il Kazakistan. (I tulipani d'Olanda sono originari di questa regione). Gli uccelli rari e in via di estinzione includono l'aquila reale, il gufo reale euroasiatico e il grifone dell'Himalaya.
Nel pomeriggio rientro nella città di Shymkent e trasferimento all'aeroporto.
Partenza con volo serale per Astana, dal 1998, la capitale del nuovo Kazakistan.
Pernottamento ad Astana.

7° giorno

Nur Sultan

Trattamento di pensione completa.
Per capire questa meravigliosa città bisogna guardarla attraverso il prisma del tempo. Il tour inizia con la visita del centro storico della città. Vedrai la Piazza della Costituzione, dove il presidente del Kazakistan NANazarbayev ha annunciato la decisione di trasferire la capitale del Paese da Almaty ad Astana. Fare un salto indietro nel tempo mentre si visita uno dei gli edifici più belli dell'architettura della città, Centro presidenziale di cultura della Repubblica del Kazakistan. Al museo è custodito l'uomo d'oro, famoso non solo nella steppa kazaka ma anche in tutta l'Asia centrale. Per comprendere meglio la vita odierna della città, entreremo nel più grande e unico centro commerciale Khan Shatyr. Quindi con l'ascensore si raggiunge la cima del monumento "Astana-Baiterek", dove è possibile ammirare il magnifico panorama della capitale del Kazakistan dallo speciale ponte di osservazione. Nel pomeriggio, dopo aver attraversato il fiume Ishym, si giunge alla piazza kazaka Eli per la visita di un altro progetto unico: il Palazzo della Pace e dell'Accordo e la straordinaria bellezza della moschea Khazret Sultan. Punto finale dell'escursione sarà il Palazzo dell'Indipendenza, dove è possibile visitare i piani di vasta portata dello sviluppo di Astana nella sala "Layout Astana fino al 2030". Così, dopo aver fatto la strada dal passato al futuro attraverso il presente è comprensibile capire il destino di questa città unica, l'orgoglio del moderno Kazakistan.
Pernottamento ad Astana.



8° giorno

Escursione ad Alzhir, Museo e Complesso Commemorativo

Trattamento di pensione completa.
Escursione per la visita al Museo e Complesso Commemorativo di Alzhir che durante gli anni di Stalin, Akmol, 35 km a ovest di Nur Sultan, ospitò Alzhir,un famigerato campo per mogli e figli di uomini internati altrove come "traditori della madrepatria". Il complesso museale-commemorativo di Alzhir evoca in modo commovente gli orrori del campo, mostrando un carro da trasporto, una replica del posto di guardia e foto e possedimenti dei prigionieri, oltre a materiale esplicativo sul sistema dei Gulag in Kazakistan. In questo campo c'erano le mogli con il marchio “MCTF”, membro della famiglia del traditore e, pur non commettendo alcun crimine, hanno dovuto prestare servizio in campi così speciali solo per il loro ruolo di moglie, madre, sorella e figlia di coloro che erano accusati di traditori del paese. Le donne hanno scontato la pena per non aver commesso alcun crimine, anche se i loro famigliari non hanno commesso alcun crimine hanno dovuto, obbligatoriamente, lavorare per la patria. Nel diritto penale c'era una clausola 58 che includeva 14 voci, secondo questa clausola le persone erano responsabili dei loro parenti e amici, ecco perché 8000 donne erano nella 17a divisione del campo di Karaganda.
Nel pomeriggio rientro a Nur Sultan e tempo libero a diposizione per visite individuali.
Camera a disposizione e nella tarda serata trasferimento in aeroporto.



9° giorno

Nur Sultan – Milano/Malpensa

Nelle prime ore del mattino partenza con volo di linea per il rientro in Europa arrivano in mattinata all'aeroporto di Milano/Malpensa.

Quota individuale di partecipazione: da Fr. 2.900.-

Supplemento camera singola: Fr. 550.-

Ass. obbligatoria annullamento viaggio: Fr. 120.-
(valida solo in caso di annullamento prima della partenza)

La quota comprende:
Accomodamento alberghiero in categoria di 4 stelle e guest house a Parco Naturale Aksu Zhabagly.
Trattamento di pensione completa.
Biglietto aereo Almaty/Shymkent e Shymkent/Nur Sultan (Astana).
Visite ed escursioni come da programma con guida locale-accompagnatrice parlante italiano per tutta la durata del viaggio.
Ingressi ove previsti in base al programma.

La quota non comprende:
Passaggio aereo con volo di linea Milano/Malpensa-Almaty/Nur Sultan (Astana) -Milano/Malpensa.
(La tariffa aerea, la più conveniente al momento della prenotazione, è subordinata alla disponibilità in base alla data del viaggio).
Bevande. Visto turistico. Mance. Extra personali e tutto quanto non indicato sotto la voce "La quota comprende".

Davertour SA, Via Lavizzari 6 * Piazzale alla Valle * 6850 Mendrisio * Tel. 091 640 07 40 * Fax 091 640 07 49
email: davertour@ticino.com www.davertour.com

© Copyright Davertour SA